



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE ITALIANO Bari, Hotel La Baia – sabato 9 e domenica 10 giugno 2007

Membri di diritto presenti:

Antola M. Antonietta, Badalamenti Giovanna, Benussi Ivan, Busetti Augusto, Dimola Giuseppe Antonio, Forlani Giancarlo, Masciullo Anna, Merlone Pier Carlo, Messina Paolina, Muscella Giuseppe, Nodari Gorno Tempini Claudia, Rufino Gianfranco, Ruggiero Fortunato, Sanguinetti Emo, Stefanini Luca, Strazzullo Gennaro, Supino Maria, Talin Da Ros Lydia, Trischitta Passeroni Francesca.

Membri Ufficio di Presidenza presenti:

Bergesio P. Giovanni Battista, Bersani Marco, Di Maria Gaspare, Lilliu Orlandi Nicoletta, Ponzzone Laura, Rigon Bagarella Annunziata.

Altri presenti:

Bellani Guerino, Dinelli Giuliana, Fiumara Chiara, Floris Alessandro.

Assenti:

Boi Maristella, Ceste Maurizio, Conti Flavia, Curzi Francesco, Deveglio Lucio, Facchino Giovanna, Fadda Nino, Gangemi Gabriella, Innocenti Sergio, La Mantia Ugo, Kranner Martino, Menapace Benussi Christine, Passeri Enzo, Pesando Nicola, Stefančić Aldo, Strambi Antonio Maria, Virgili Microbi Maria Pia, Zoani Stefano.

Ordine del giorno:

- 1) *Comunicazioni del Presidente: notizie dalla riunione della C.G.I.;*
- 2) *Statuto. Modalità e tempistica per la costituzione delle Associazioni Consiglio Centrale e della Federazione Nazionale;*
- 3) *Assisi: valutazioni sul Convegno ed esame di una proposta operativa alla luce di quanto emerso nel Convegno stesso;*
- 4) *Campagna Nazionale: sviluppi, conferenza stampa, testimonial, sito Internet;*
- 5) *Coordinamenti e Federazioni Regionali: esame dei loro compiti e raccordo con la futura Federazione Nazionale;*
- 6) *Famiglia: azioni concrete a favore della stessa;*
- 7) *Spazio Giovani;*
- 8) *Varie ed eventuali.*

La riunione inizia con la prima sessione alle 9.45 del sabato mattina con i ringraziamenti al CR Puglia che ci ospita, e in particolare al suo Presidente Giuseppe Dimola, per l'organizzazione e per gli omaggi offerti ai partecipanti ed al Presidente in particolare.

Si passa poi ad esaminare i punti di discussione previsti all'O.d.g.

1) Comunicazioni del Presidente: notizie dalla riunione della C.G.I.

Luca Stefanini, di ritorno dalla riunione della Commissione Permanente del CGI che si è svolta a Parigi nei giorni scorsi, riferisce quanto segue:

- Il nostro Statuto è stato approvato in data 06 giugno 2007.
- In Brasile, dove i Vincenziani sono quasi 200.000, si è svolta recentemente un'assemblea a cui hanno partecipato circa 50.000 persone, durante la quale i Confratelli hanno partecipato anche ad una via crucis molto significativa.
- In Iraq nel mese di aprile è stata fondata una Conferenza composta da 15 persone. Essi si riuniscono in segreto ed operano tra notevoli difficoltà, aiutando soprattutto i Cristiani che, essendo sottoposti a continue minacce, tendono ad emigrare in massa soprattutto nel vicino Libano. La SV internazionale ha già inviato una somma di denaro per permettere loro di avviare l'attività ed ha invitato i Consigli Nazionali ad intervenire. Per questioni di sicurezza locale, gli aiuti sono coordinati dalla SV del Libano, pertanto i Consigli che volessero aiutare questi Confratelli possono inviare le offerte al CNI che, tramite il CGI, le invierà in Libano, perché non è possibile farle pervenire direttamente.
- Entro l'anno invece si spera concretamente che possa essere fondata la prima Conferenza in Cina.

2) Statuto. Modalità e tempistica per la costituzione delle Associazioni Consiglio Centrale e della Federazione Nazionale

Si distribuiscono le copie della versione definitiva dello Statuto nelle quali, precisamente all'art. 34 dello Statuto della Federazione Nazionale e all'art. 48 dello Statuto delle Associazioni Consiglio Centrale, compare la data dell'approvazione da parte della Sezione Permanente, che si è ottenuta il 6 giugno 2007.

Come è precisato nei suddetti articoli, a questi Statuti dovranno essere allegati il Regolamento e lo Statuto Internazionale per operare le costituzioni delle Associazioni Consiglio Centrale.

A tal proposito, nei prossimi giorni il CNI invierà ai CC e per conoscenza ai CR il nuovo Statuto ed una bozza di Atto costitutivo, con le opportune spiegazioni su come procedere.

Per la costituzione della Federazione Nazionale, occorre attendere che alcuni CC si siano costituiti in Associazione, perché l'atto costitutivo della Federazione Nazionale deve essere fatto in loro presenza. Per tale operazione si potrebbe utilizzare la prossima riunione del CNI prevista per novembre, cosicché si darebbe anche ufficialità all'evento.

Augusto Busetti ricorda però che, per effettuare la costituzione e per poter partecipare alla costituzione della Federazione Nazionale, i CC devono essere in regola secondo le norme del nuovo Statuto, pertanto i Presidenti non devono aver superato la durata prevista per la carica e la struttura del Consiglio deve essere a norma, sia come composizione di Conferenze e Consigli, sia come suddivisione territoriale. Si dubita che ciò possa avvenire entro tale data.

Occorre scegliere se mantenere la data di novembre, convocando solo i Consigli che sono già in regola, oppure lasciare un po' più tempo per effettuare tali operazioni e rimandare la costituzione della Federazione Nazionale al 2008.

Si decide di prediligere la prima opzione, esortando però i Presidenti affinché provvedano alla regolarizzazione con sollecitudine, in modo da aver completato le operazioni di adeguamento entro il prossimo mese di febbraio, quando occorrerà riunire l'Assemblea per l'approvazione dei bilanci.

Pur non essendo per legge obbligatorio redigere un atto notarile, si preferisce seguire questa modalità perché in tal modo saremo certi che l'operazione sarà effettuata in modo corretto.

Ci si pone il problema del Codice Fiscale: con la costituzione di una nuova Associazione, ad ogni CC verrà assegnato un nuovo Codice. Si temono difficoltà per incassare i soldi del contributo del "5 per mille" che, arrivando con qualche anno di ritardo, risulterebbero assegnati ad un'associazione con Codice Fiscale diverso da quello indicato dai contribuenti. Tuttavia il passaggio da un Codice all'altro dovrebbe essere automatico.

3) Assisi: valutazioni sul Convegno ed esame di una proposta operativa alla luce di quanto emerso nel Convegno stesso.

Dalle opinioni raccolte risulta che l'incontro è stato soddisfacente, tranne che per lo scarso numero di partecipanti. Ora occorre elaborare delle proposte pratiche che, oltrepassando la nostra tendenza abituale di considerare gli stranieri come persone da assistere, puntino a coinvolgere nella nostra attività gli immigrati che non si trovano in una situazione di bisogno.

Nicoletta Lilliu espone un progetto che è stato elaborato dalla Presidenza nazionale ricollegandosi agli intenti esposti a fine Convegno. Per coinvolgere nella nostra associazione persone provenienti da altre culture, si potrebbe iniziare accogliendo un suggerimento espresso dalla prof.ssa Zanfrini nel suo intervento, che consiste nell'individuare alcuni stranieri preferibilmente Cristiani, di quelle nazionalità già radicate nel nostro tessuto nazionale (rumeni, filippini, sudamericani), approfondire meglio la loro cultura, individuare i luoghi di incontro delle loro comunità e contattarli. Si può ipotizzare un'aggregazione alla SV *per inclusione o per gemmazione*, cioè dopo aver convinto queste persone a dedicare un po' del loro tempo alla carità, si potrebbe cercare di coinvolgerli nelle Conferenze già esistenti, oppure creare delle Conferenze apposite. Nella prima ipotesi dovrebbe essere ogni CC ad indicare le Conferenze che potrebbero accogliere queste persone, mentre nella seconda occorrerebbe cercare dei tutor. A livello di CNI si dovrebbero individuare i CC che potrebbero fare l'esperimento-pilota, dopodiché si potrebbe diffondere il progetto a tutto il resto della SV nazionale.

Ciò prevede un cammino di formazione, per il quale è stato chiesto aiuto ad Augusto Busetti.

Busetti espone il suo progetto, il cui obiettivo è quello di formare un gruppo di lavoro nazionale con il compito di produrre materiale per supportare le Conferenze locali nell'aggregazione degli stranieri.

Queste le tappe ipotizzate da Busetti:

o incontrare il gruppo, interno alla SV

o organizzare un seminario che connetta la realtà del fenomeno immigratorio sociale con la realtà vincenziana

o realizzare un primo incontro del gruppo, insieme a personaggi della SV ed esperti del fenomeno migratorio, per fissare gli obiettivi

o procedere con gli altri incontri di formazione.

Luca Stefanini propone però di individuare subito tramite i CR qualche CC pilota con cui fare un esperimento di formazione di qualche Conferenza e provare a far partire l'attività. Nello stesso tempo si potrebbe procedere alla formazione degli altri confratelli, cosicché questi possano già apprezzare il risultato concreto dell'iniziativa.

Si chiede l'opinione dei presenti

Ivan Benussi propone di effettuare un'operazione di monitoraggio nelle realtà straniere, per capire quali sono le motivazioni che hanno portato queste persone nel nostro paese, che probabilmente sono diverse a seconda delle etnie, e non sempre solo di tipo economico, in modo da evitare opinioni dettate da falsi preconcetti.

Alessandro Floris ritiene che le conclusioni del Convegno di Assisi non riflettano la realtà vincenziana. Pertanto ritiene opportuno, prima di avviare il gruppo di formazione, sondare l'opinione dei Confratelli: se la base non è d'accordo, è opportuno non intraprendere quella strada.

Padre Bergesio richiama la frase di San Vincenzo *Non basta fare il bene, ma bisogna farlo bene*. Il Santo riteneva che la formazione non deve avere un rapporto immediato con i bisogni, pertanto, se riteniamo utile avviare questo cammino, è giusto farlo, senza preoccuparci della sua utilità nell'immediato.

Lydia Da Ros segnala che il CC di Treviso sta lavorando da tempo con gli stranieri, che ultimamente vengono in Italia sempre più con il desiderio di fermarsi nel nostro paese. Viste le numerose esigenze legate a loro, una Conferenza locale si dedica proprio a questo. Pertanto ritiene opportuno integrare gli stranieri nella SV.

Marco Bersani ricorda come in passato l'entusiasmo del Convegno svoltosi a Rocca di Papa sia scemato poco per volta, quindi ritiene opportuno lavorare con un gruppo limitato di persone, che però siano seriamente motivate.

Luca Stefanini riassume quanto è emerso:

- o occorre fornire un'informazione su questo Convegno, a tale scopo si stanno sbobinando gli interventi, ed occorre decidere se pubblicare degli atti fedeli, oppure creare un'ampia sintesi e pubblicarla in un numero speciale della Rivista, cosicché possa arrivare ad un numero maggiore di persone; si decide per la seconda ipotesi, pubblicando poi gli Atti integrali sul sito internet per chi ne fosse interessato; si propone di pubblicare in un numero successivo del giornale due articoli sulle due esperienze presentate ad Assisi, che ricordino il tema ai Vincenziani
- o avviare qualche tentativo di aggregazione
- o si incarica un gruppo di lavoro formato da Augusto Busetti, Ivan Benussi, Nicoletta Lilliu, Francesca Trischitta o Lydia Da Ros che elaborino un progetto un po' più strutturato da illustrare al prossimo incontro del CNI.

4) Campagna Nazionale: sviluppi, conferenza stampa, testimonial, sito Internet.

Lo Studio Testa ha elaborato una bozza del materiale pubblicitario che, utilizzando il testimonial Gianluca Pessotto, dovrebbe permettere al nostro progetto di essere citato anche in ambiti per noi inusuali, ad esempio in interviste sportive.

Si prende visione di manifesti, locandine, pieghevoli e spot, ai quali si decide di apportare qualche lieve modifica, in quanto manca un recapito della nostra associazione.

Gaspere Di Maria illustra gli sviluppi del progetto *Campagna nazionale* nelle sue varie articolazioni:

o Convegni

La maggior parte dei CC che hanno accettato di organizzare la manifestazione ha definito il sottotema che intende trattare, ora stanno contattando i relatori. Altri CC si stanno attivando.

Siamo in attesa di ottenere il Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, le conferme di partecipazione di alcuni personaggi famosi per avere maggior visibilità, ed un saluto del ministro Fioroni, probabilmente sotto forma di videomessaggio.

o Postazioni

Le postazioni pubbliche dovrebbero essere allestite in luoghi di passaggio, e vi si dovrebbe proiettare un video continuo con lo spot, per catturare l'attenzione dei passanti. Tuttavia non si escludono gli abituali banchetti sistemati davanti alle chiese, in modo da avere una copertura pressoché nazionale. Alcune postazioni poi verranno organizzate dall'UNLA, nostro partner.

Per quanto riguarda il materiale pubblicitario disponibile, ci saranno i manifesti di cm 100 x 140 e cm 70 x 100, le locandine, i pieghevoli con bollettino di conto corrente "a strappo", ed i block-notes con stampa pubblicitaria. L'idea delle agendine è stata accantonata perché non c'era più tempo sufficiente per le ordinazioni ed il costo era troppo elevato. Ci si augura di coprire tali costi con le offerte raccolte.

Chiara Fiumara distribuisce un modulo per le ordinazioni da far pervenire in sede entro il 30 giugno.

o Progetto *La San Vincenzo e la scuola*.

E' terminata la fase di monitoraggio delle attività già avviate dalla SV nelle scuole; ora si devono definire gli spazi di implementazione per i finanziamenti; contemporaneamente sarà preparato il bando per nuovi progetti.

- o Conferenza stampa.

Si svolgerà a Milano nei prossimi giorni: si attende di conoscere la disponibilità di Gianluca Pessotto.

- o Comunicazione

Sul sito Internet della SV nazionale è stata predisposta una sezione appositamente dedicata alla Campagna.

Sono stati avviati i contatti con reti televisive e radiofoniche (Telepace, SAT2000, Radio Mater, LA7) per la trasmissione dello spot ed eventuali altre comparse.

A seguito di specifiche domande di alcuni membri del CNI, si forniscono i seguenti ulteriori ragguagli:

- o sarà preparato un comunicato stampa comune da mandare ai giornali locali
- o per allestire le postazioni, occorre chiedere apposita autorizzazione al Comune e pagare la tassa di occupazione di suolo pubblico
- o il filmato da proiettare nelle postazioni è un DVD di tipo televisivo, che dovrebbe permettere la proiezione su qualsiasi tipo di piano verticale
- o per evitare di ricevere critiche sull'opportunità di spendere soldi per la tassa di affissione, si aggiungerà sui manifesti una frase che specifichi che le spese di affissione sono state offerte alla SV, ciò sarà ribadito anche nei comunicati stampa insieme alla specifica che il testimonial ha offerto gratuitamente la sua immagine alla Campagna.

Claudia Gorno propone di contattare il figlio di una Vincenziana lombarda che lavora a RAI1, per tentare di ottenere qualche passaggio per lo spot anche sulla televisione di stato.

5) *Coordinamenti e Federazioni Regionali: esame dei loro compiti e raccordo con la futura Federazione Nazionale.*

Come già detto durante gli incontri dedicati all'esame degli emendamenti alla bozza dello Statuto, le Federazioni Regionali che sostituiranno i CR avranno al lato pratico pressoché gli stessi compiti degli organi precedenti. Emergono tuttavia perplessità su tale affermazione.

Alessandro Floris precisa che così non è, perché il CNI manterrà i contatti direttamente con i CC.

Secondo Maria Supino e Giuseppe Muscella questo fatto creerà delle difficoltà ai Coordinamenti Regionali, soprattutto nel mantenere i contatti con i CC meno collaborativi.

Piercarlo Merlone precisa che la nuova norma che assegna al Coordinamento Regionale solo compiti di coordinamento e non di gestione costituirà un vantaggio perché permetterà al livello regionale di seguire meglio i problemi dei CC.

Augusto Buseti indica come esempio di scarso funzionamento della nuova struttura la metodologia seguita per l'organizzazione dei Convegni per la prossima Giornata nazionale: la Presidenza nazionale ha contattato telefonicamente alcuni Consigli Centrali per chiedere la loro disponibilità ad organizzare il Convegno, poi ha inviato una circolare nella quale si estendeva l'invito anche agli altri Consigli. Lo stesso Buseti, contattato dai CC al momento del ricevimento della circolare, non ha saputo fornire informazioni sull'argomento, perché sprovvisto di direttive provenienti dal CNI.

L'invio della circolare rientrava nel progetto della Campagna nazionale 2007 approvato dal CNI nell'incontro del 3-4 marzo u.s., i contatti preventivi invece erano stati motivati da un'esigenza di avviare il progetto con la certezza di riuscire a realizzare una decina di Convegni, senza escluderne possibili altri.

Riguardo ai problemi di collaborazione tra gli attuali CR ed i CC, Luca Stefanini precisa che essi non subiranno alcuna variazione con il passaggio alla nuova struttura.

6) *Famiglia: azioni concrete a favore della stessa.*

Alcuni giorni fa i Consigli hanno ricevuto una lettera nella quale venivano invogliati a riflettere su quanto dibattuto ultimamente in tema di politiche familiari: si chiedeva di individuare delle azioni concrete a favore della famiglia da accorpare poi in un'unica risposta ufficiale da presentare a nome della SV.

L'unica proposta pervenuta al CNI è arrivata dal CC di Benevento: in essa si esprimeva la necessità di un'azione di evangelizzazione ed edificazione della famiglia, più che un'azione specifica pratica ed immediata.

Si invitano quindi i Presidenti di CR a presentare le altre proposte.

CI Campania-Basilicata – Si propone un *Corso di formazione ed azione* da effettuare nelle scuole ma diretto ai genitori che, insieme ai figli, costituiscono la famiglia, per affrontare nello stesso tempo i problemi della famiglia ed i problemi scolastici, spesso strettamente correlati.

CI Veneto-Trentino – Lydia Da Ros espone alcune attività già realizzate: i "nidi-famiglia", nei quali una mamma custodisce insieme ai suoi figli anche i bambini di altre donne che in questo modo possono lavorare; il

servizio di baby-sitter per le mamme che lavorano, *l'affido temporaneo*, ecc. Le proposte invece sono: per valorizzare il ruolo della donna quale perno della famiglia, si potrebbe cercare di ottenere uno *stipendio per le donne che scelgono di fare le casalinghe*; far nascere una *conferenza interparrocchiale che si occupi specificatamente della famiglia*; indire una *Giornata nazionale sulla famiglia*; concorrere ad elaborare *piani di zona triennali* con Regioni, Sindaci, ASL.

CC di Cagliari – Alessandro Floris espone i risultati di una giornata di studio sulla famiglia, organizzata dal CC. L'azione della SV a favore della famiglia deve porsi quattro obiettivi:

1. impegno educativo dei Vincenziani nelle famiglie, cioè occorre intervenire quando necessario come *“mediatori” nei conflitti genitori-figli* operando una trasmissione di valori;
2. offrire spazi di aggregazione, accoglienza e ascolto per le famiglie, promovendo anche attività sul territorio, come ad esempio la *creazione di oratori*, la *realizzazione di “punti-famiglia”*, l'organizzazione a livello locale di *campi-famiglia* per coppie di fidanzati o di coniugi in difficoltà;
3. sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche della famiglia, con la realizzazione della *Campagna nazionale 2008* su questo tema;
4. partecipare alla *Pastorale della famiglia*.

La proposta della Presidenza nazionale invece riguarda l'*Affido leggero*, cioè un aiuto alle famiglie in situazioni problematiche mediante un “affiancamento”, che possa eventualmente evitare un successivo procedimento di affidamento.

- Chiaramente queste proposte sono in parte sovrapposte, occorre accorparle ed elaborare una proposta definitiva: a tale scopo verrà nominata commissione. Stefanini per ora propone i nomi di Alessandro Floris e Lydia Da Ros, ma si riserva di provvedere in seguito.

Seguono alcuni interventi.

Marco Bersani auspica una condivisione di tali iniziative all'interno della SV, evitando le attività settoriali nelle singole regioni, per l'esterno invece propone delle strategie più “politiche”, con la partecipazione al Forum delle associazioni familiari.

Luca Stefanini rileva come il tema della famiglia sia stata recentemente oggetto di strumentalizzazioni da parte di partiti politici e associazioni e che i problemi della famiglia dipendono anche dalla precarietà del lavoro, della globalizzazione ecc, e sono problemi purtroppo troppo vasti per poter essere risolti dall'azione di un governo o di associazioni, anche se tra loro riunite.

Si può decidere ora tra due tipi di azioni: un'uscita generica che dia visibilità alla SV, oppure un'azione di livello più basso ma più concreta. Personalmente preferirebbe che la SV non intervenisse nella disputa tra partiti, politici e associazioni.

Marco Bersani non si dichiara d'accordo, in quanto ritiene che la SV deve iniziare a lavorare in rete con le altre associazioni perché, se si pensa solo a progetti interni, ci si continua a limitare ad un'azione di assistenzialismo.

Ivan Benussi ribadisce l'opportunità di sottoscrivere le proposte della Chiesa, che erano estranee a strumentalizzazioni di tipo politico.

Gianfranco Rufino ritiene che la SV non debba tanto occuparsi di principi ma di azioni concrete delle quali dovrebbe farsi anche promotrice.

Secondo Augusto Buseti se la SV non interviene nel dibattito, dimostra uno scarso interesse per il tema, pertanto ritiene molto importante far conoscere all'esterno i nostri valori e difenderli.

Lydia Da Ros e Guerrino Bellani concordano sull'opportunità di far conoscere all'esterno la posizione della SV.

- In conclusione, tutti i presenti sono d'accordo sui valori che la SV deve difendere, la maggioranza opta per aderire ad un discorso associativo generale, nel quale la SV avrà cura di difendere i valori dei Cristiani e dei poveri.

In alcuni interventi era stata contestata anche la pubblicazione sulla nostra Rivista di due articoli di opinione opposta sulla proposta di legge sui Dico: tale atteggiamento indica una mancanza di linea comune all'interno della nostra associazione, che era meglio non evidenziare.

Segue uno scambio di idee sull'argomento.

Padre Bergesio conclude l'argomento richiamando i Confratelli alla necessità di un atteggiamento di comprensione e di misericordia verso tutti, come ha fatto Cristo, non ha mai scomunicato chi si era comportato in maniera diversa da quanto lui aveva raccomandato.

7) Spazio giovani.

Gianfranco Rufino illustra gli appuntamenti organizzati per i giovani vincenziani nella prossima estate:

- o il Campo Ozanam che si svolgerà dal 27 luglio al 2 agosto pp.vv. a Capodacqua, vicino ad Assisi; il tema sarà l'Enciclica “Deus Caritas est”

- o il campo in Albania dal 2 al 16 agostopp.vv., sul modello di quello dello scorso anno, a cui parteciperanno 8 giovani che saranno nuovamente ospiti della Comunità dei Padri di S.Gaetano di Vicenza
- o Giovin007, il raduno nazionale dei giovani della famiglia vincenziana, che si svolgerà nei giorni 1-2 settembre pp.vv. in occasione dell'incontro dei giovani d'Italia con il Papa; tale appuntamento sarà preceduto da alcuni giorni di preparazione, durante i quali i ragazzi opereranno in alcune strutture caritative della città ospitante.

Il nostro Delegato giovani rivolge un appello ai presenti affinché diffondano queste iniziative e possibilmente le sostengano con un contributo finanziario.

Gaspere Di Maria riprende poi un progetto che era stato tempo fa proposto dai giovani e che essi erano stati incaricati di portare avanti: quello denominato *Penna e computer*, cioè la realizzazione di un libro multimediale in un linguaggio adatto ai giovani, da utilizzare in incontri di formazione.

Traendo spunto dal Vademecum, i ragazzi hanno preparato del materiale che ora occorre elaborare e trasferire sul supporto multimediale. Siccome il progetto non era stato contemplato nel bilancio preventivo, sono stati chiesti dei preventivi che ora vengono illustrati per deliberare in merito:

1. provvedendo sia all'elaborazione del materiale sia alla realizzazione tecnica all'interno della SV, i costi sono limitati ai "costi vivi",
2. chiedendo una consulenza esterna per la revisione del testo e provvedendo al nostro interno alla realizzazione tecnica, il preventivo ammonta a € 1.000 oltre ai "costi vivi"
3. chiedendo una consulenza esterna per il testo e incaricando un professionista della realizzazione tecnica si spendono € 6.000 oltre ai "costi vivi".

A seconda dell'opzione che si sceglie, si avrà un prodotto di qualità diversa o dal punto di vista della qualità tecnica o del linguaggio.

- Marco Bersani propone di presentare il lavoro ai Centri di servizio che solitamente finanziano i progetti formativi.
Si accoglie il suggerimento di Bersani: anche se per attuarlo sarà probabilmente necessario evidenziare la componente formativa del progetto.

8) *Varie ed eventuali.*

Nell'ultimo numero della rivista "Orizzonti vincenziani" edita dal CI Lazio-Umbria compare un articolo di Francesco Dore dal titolo *La Società di San Vincenzo: è un movimento ecclesiale ?* nel quale ci si domanda se la nostra associazione è ecclesiale oppure no. Luca Stefanini desidera chiarire il significato giuridico di "Associazione ecclesiale", poiché quanto scritto nel suddetto articolo può ingenerare qualche fraintendimento.

Il Codice di Diritto Canonico prevede due tipi di associazioni, regolamentate in modo molto diverso.

La prima, l'unica che possa essere definita "associazione ecclesiale" in senso giuridico, prevede forme intense di "controllo" della gerarchia ecclesiale sull'associazione, che vanno dal gradimento delle cariche, all'approvazione dello Statuto, alla funzione dell'Assistente Spirituale.

La seconda invece, pur essendo comunque una associazione cristiana riconosciuta all'interno della Chiesa, non prevede tutti i vincoli di cui sopra.

La San Vincenzo, da sempre, è una associazione del secondo tipo. Stefanini precisa che la scelta di passare da un tipo di associazione all'altro sarebbe comunque di competenza del Consiglio Internazionale e quindi è del tutto inutile che a livello italiano si ipotizzi di poter fare diversamente.

Seguono alcuni interventi sui diversi ruoli che assumono le associazioni ecclesiali e quelle non ecclesiali.

Guerrino Bellani ritiene che, siccome la maggior parte delle nostre Conferenze operano all'interno del tessuto parrocchiale, se la SV fosse un'associazione ecclesiale, esse potrebbero avere un maggiore appoggio da parte del Parroco qualora si presentassero delle difficoltà.

Padre Bergesio ricorda che c'è un'altra differenza fra realtà ecclesiali e non, sotto un aspetto teologico infatti, forse il più importante, la SV è sicuramente un'associazione ecclesiale.

Alessandro Floris ricorda che dobbiamo essere fieri di non essere un'associazione ecclesiale, perché Federico Ozanam aveva voluto fondare un'associazione che non fosse canonicamente eletta, ma fosse "laicato libero", capace cioè di cambiare qualcosa nella società.

Augusto Busetti fa notare però che il problema importante sollevato nell'articolo, è che purtroppo in molti contesti non si parla mai della SV.

Seguono alcuni interventi sulla visibilità della SV.

Lydia Da Ros, Ivan Benussi, Augusto Busetti sostengono che la nostra visibilità e la nostra credibilità saranno una conseguenza automatica dalla nostra testimonianza.

Gianfranco Rufino si dichiara d'accordo e specifica che, se noi dobbiamo manifestare la nostra testimonianza, allora dobbiamo agire e discutere di problemi pratici, non cercare visibilità su argomenti teorici.

Giovanna Badalamenti interviene sull'importanza di costruire reti, di pubblicizzare ciò che si fa, mettere in rete le nostre iniziative, farle conoscere, anche utilizzando il sito Internet, attraverso il quale i Presidenti dei CR potrebbero divulgare le attività delle Conferenze della loro regione.

Luca Stefanini comunica che all'interno del CGI c'è una persona incaricata di tenere i contatti con la Comunità Europea, con l'intento di ottenere dei finanziamenti; ma la Comunità Europea necessita di dati aggiornati, che la SV ha molta difficoltà a fornire. Quindi per lavorare in rete occorre essere molto solleciti con gli adempimenti burocratici, pertanto il Presidente invita i CR a provvedere con sollecitudine agli adempimenti anche di natura economica; al riguardo non sono ancora pervenuti i rendiconti dell'anno 2005 dei seguenti Consigli: il CI Abruzzo e Molise, il CR Emilia Romagna, il CR Friuli Venezia Giulia, il CI Lazio e Umbria, il CR Lombardia, il CR Sicilia.

Giovanna Badalamenti evidenzia una difficoltà del suo Consiglio per queste operazioni: non hanno un computer, pertanto deve utilizzare le attrezzature sue personali.

L'incontro termina con la recita dell'Avemaria alle ore 12.30 della domenica.

Il Presidente
Luca Stefanini

La Segretaria
Laura Ponzone

Materiale consegnato ai presenti:

- Statuto Associazioni Consiglio Centrale approvato dal GCI
- Statuto Federazione Nazionale approvato dal GCI
- Scheda per gli ordinativi del materiale per la Campagna Nazionale